



## IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la legge n. 240 del 31 dicembre 2010, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
- VISTO che “La “Sapienza” considera prioritaria e primaria la sua funzione nell’attività di ricerca, ne favorisce la dimensione internazionale, promuove, anche attraverso specifiche strutture, il trasferimento dei risultati della ricerca al sistema culturale, produttivo e della società civile.” così come previsto dall’art. 5 dello Statuto dell’Università pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell’8.11.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTI gli articoli 5 e 5 bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTE le “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013” emanate con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 dall’ANAC
- CONSIDERATO che gli obiettivi strategici dell’Ateneo è presente il supporto a progetti di infrastrutture della ricerca aperte alla comunità scientifica interna all’Ateneo e al territorio di riferimento;
- VISTA la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2017 sul conto A.C. 13.05.070.010 – “Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture” UA.S.001.DRD.ARI.PFR;
- VISTA la delibera n. 73/17 del Senato Accademico, seduta del 28 marzo 2017;
- SENTITO il Direttore Generale;



## EMANA IL SEGUENTE BANDO

### Art. 1 – Finanziamenti per le medie attrezzature e per le grandi attrezzature di interesse comune per l'ateneo – anno 2017

La Sapienza, anche tenendo in debita considerazione le linee strategiche tracciate dalla Roadmap ESFRI<sup>1</sup>, promuove l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche che contribuiscano a creare ricerca di eccellenza e che possano rappresentare un patrimonio condiviso all'interno dell'Ateneo.

La misura di supporto per le medie attrezzature è finalizzata anche all'acquisto di strumentazione per la sostituzione di apparecchiature obsolete di uso comune e destinate ad attività di laboratorio per ricerca e didattica.

### Art. 2 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo pari a **1.950.000,00** euro è ripartito come segue:

Tipologia	Importi finanziabili	Importo complessivo
Attrezzature medie – classe 1	Da 30.000 a 50.000	<b>500.000</b>
Attrezzature medie – classe 2	Da 50.000 a 75.000	
Attrezzature medie – classe 3	Da 75.000 a 100.000	
Grandi Attrezzature	Da 250.000	<b>1.450.000</b>
Assegni di Ricerca (*)	<b>23.750</b>	
<b>Totale</b>		<b>1.950.000</b>

(\*) gli assegni di Ricerca, da 23.750 euro, sono attribuibili solo alle grandi attrezzature scientifiche. Il relativo costo è incluso nella richiesta di finanziamento e deve essere specificato con voce separata.

L'eventuale residuo finanziario, derivante dalle grandi attrezzature per le quali sono finanziate proposte per un importo inferiore al totale dello stanziamento, dovrà essere utilizzato per finanziare le attrezzature medie.

### Art. 3 – Commissione di Valutazione

La Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici valuta le domande e ne propone il finanziamento al Senato Accademico.

Le modalità di valutazione sono le seguenti:

---

<sup>1</sup> <http://www.esfri.eu/roadmap-2016>



- per le attrezzature medie di classe 1, 2 e 3, la valutazione è svolta dalla Commissione. Per le attrezzature di classe 3, sulla base della valutazione svolta dalla commissione, sarà stilata una “short list” di proposte finanziabili;
- per le grandi attrezzature, la Commissione opera adottando il sistema del “blind peer review”, con referaggio anonimo. A tal proposito saranno individuati due “referee” esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca, esperti di elevata qualificazione della specifica tematica di ricerca proposta. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri divergenti, la stessa individuerà un terzo referee. Sulla base dei pareri dei referee, sarà stilata una short list di proposte finanziabili.

Prima della deliberazione finale, La Commissione convocherà in seduta pubblica i proponenti appartenenti alle “short list” per l’illustrazione delle domande presentate.

#### **Art. 4 – Norme di carattere generale**

##### **Art. 4.1 – Soggetti ammissibili**

Le proposte di acquisizione sono presentate da gruppi composti dalle seguenti categorie in servizio presso la Sapienza:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest’ultimo in possesso di decreto rettorale che li equipari ai ricercatori).

Devono inoltre essere garantiti i seguenti criteri di ammissibilità:

- possono presentare domanda come proponenti per le grandi attrezzature solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2020;
- possono presentare domanda come proponenti per le medie attrezzature solo coloro che siano in servizio almeno fino al 31 ottobre 2018.

##### **Art. 4.2 – Incompatibilità e esclusioni**

Non possono essere proponenti e componenti di progetto, pena esclusione della domanda, il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Pro-rettori, tutti i membri della Commissione Ricerca, il Presidente della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici.

Non possono essere proponenti gli inattivi ai fini della valutazione della ricerca, i docenti che non abbiano assolto agli obblighi di rendicontazione didattica, coloro che sono stati oggetto di sanzioni, a qualunque titolo, ai sensi del Codice Etico di Ateneo nell’ultimo triennio.

I proponenti e i componenti di progetti del bando Grandi Scavi 2017 non potranno partecipare alla tipologia Medie attrezzature 2017.

I proponenti ed i componenti delle domande finanziate sul bando 2016 nella tipologia Medie Attrezzature Scientifiche non potranno partecipare alle proposte del bando 2017 in tutte le classi attrezzature medie.

I proponenti ed i componenti delle domande finanziate sul bando 2017 in una delle classi attrezzature medie, non potranno partecipare a nessuna di queste tipologie nel bando 2018.

**Art. 4.3 – Criteri di Valutazione**

La Commissione baserà la valutazione delle proposte per l'Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature sulla base dei criteri che seguono e del relativo punteggio assegnato.

**Medie Attrezzature (classi 1, 2, 3)**

- Qualità scientifica dell'intero gruppo proponente (per un massimo di 30 punti)
- Ampiezza dell'utenza in relazione allo strumento richiesto (per un massimo di 40 punti)
- Innovatività della strumentazione richiesta ovvero rilevanza della sostituzione di attrezzature obsolete di uso comune in relazione alle attività da svolgere (per un massimo di 30 punti)

**Grandi Attrezzature**

- Innovatività dell'attrezzatura e utilizzo di interesse interdipartimentale (per un massimo di 25 punti)
- Ampiezza dell'utenza commisurata al finanziamento richiesto (per un massimo di 25 punti)
- Qualità scientifica e numerosità del gruppo proponente (per un massimo di 25 punti)
- Eventuale cofinanziamento documentato per le richieste di attrezzature il cui costo effettivo sia maggiore del finanziamento richiesto (per un massimo di 15 punti)
- Modalità di accesso alla strumentazione come da regolamento proposto (per un massimo di 10 punti)

**Art. 5 – Acquisizione di Medie Attrezzature**

I gruppi di ricerca proponenti dovranno essere costituiti come di seguito specificato:

<b>Tipologia attrezzature medie</b>	<b>Importi finanziabili</b>	<b>Composizione gruppo proponenti</b>
classe 1	Da 30.000 a 50.000	almeno tre componenti strutturati compreso il proponente
classe 2	Da 50.000 a 75.000	almeno quattro componenti strutturati compreso il proponente
classe 3	Da 75.000 a 100.000	almeno sei componenti strutturati compreso il proponente

Per la Classe dimensionale 3 il proponente dovrà allegare alla domanda dichiarazione sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di afferenza attestante l'impegno a consentire l'uso della strumentazione almeno a tutti i membri del Dipartimento stesso.

Tutta la documentazione (preventivi e/o dichiarazione di "unico fornitore", certificazione cofinanziamento, bozza di regolamento) dovrà essere inserita on-line nella domanda, pena l'esclusione della stessa.



## **Art. 6 – Acquisizione di Grandi Attrezzature Scientifiche di interesse comune per l’Ateneo**

La misura è destinata all’acquisizione di strumentazione di interesse generale dell’Ateneo per la costituzione di un parco strumentazione di utilità diffusa. Saranno finanziate richieste per l’acquisizione di grandi attrezzature scientifiche il cui valore non sia inferiore a euro 250.000.

Nella richiesta finanziaria può essere aggiunto al costo della strumentazione il costo di un assegno di ricerca di durata annuale (di importo pari a euro 23.750), per lo svolgimento di ricerche da effettuarsi con l’attrezzatura acquisita.

Le proposte di acquisizione, redatte in lingua inglese, dovranno essere riferite alle seguenti tematiche presenti nei pillar “Industrial Leadership” e “Societal Challenges” del programma europeo Horizon 2020:

- Nanotechnologies, Advanced Materials, Cultural Heritage, Advanced Manufacturing and Processing, Raw Materials, Biotechnology,
- Health, Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime, Water Research, Bioeconomy;
- Secure, Clean and Efficient Energy, Resource Efficiency, Climate, Environment;
- Smart, Green and Integrated Transport, Space, ICT
- Europe in a changing world – Inclusive, innovative, reflective society;
- Secure Societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate almeno da tre co-proponenti, il primo dei quali sarà responsabile dei fondi e da un minimo di venticinque componenti strutturati appartenenti ad almeno tre Dipartimenti di due diverse Facoltà.

Ai fini della valutazione della qualità scientifica del gruppo proponente, ciascun componente potrà indicare un numero massimo di tre pubblicazioni inerenti il tema di ricerca cui la strumentazione è destinata.

Per la suddetta tipologia di attrezzatura, il proponente dovrà documentare, sulla base di un regolamento d’uso all’uopo predisposto nel rispetto della normativa di Ateneo, l’accesso all’impiego della strumentazione da parte della comunità Sapienza. L’assenza della bozza di regolamento determina l’automatica esclusione della richiesta di finanziamento.

E’ altresì obbligatorio allegare alla domanda, pena l’esclusione della stessa, una dichiarazione sottoscritta da almeno un Direttore del Dipartimento di afferenza di uno dei partecipanti alla domanda che attesti la disponibilità di spazi adeguati per l’installazione della apparecchiatura (con relativa breve descrizione), da utilizzare ove non sia possibile individuare spazi dedicati di Ateneo non già assegnati al Dipartimento.



Tutta la documentazione (preventivi e/o dichiarazione di “unico fornitore”, certificazione cofinanziamento, bozza di regolamento) dovrà essere inserita on-line nella domanda, pena l’esclusione della stessa.

L’espletamento delle gare di appalto per l’acquisto della strumentazione è a carico del Dipartimento di afferenza del primo co-proponente, ove necessario con il supporto della competente Area dell’Amministrazione centrale.

#### **Art. 7 – Domande e termini di presentazione**

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all’art.1 potranno essere presentate a partire **dal 10 maggio 2017 fino al 31 maggio 2017 (ore 14,00).** Trascorso tale termine, nessuna domanda di finanziamento verrà presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate secondo le informazioni disponibili alla pagina <http://www.uniroma1.it/ricerca/finanziamenti/bandi-di-ateneo> oppure direttamente all’indirizzo <https://bandiricerca.uniroma1.it>

#### **Art. 8 – Rendicontazione dei fondi e dell’utilizzo delle attrezzature**

Gli acquisti dovranno essere conclusi e rendicontati entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso il Dipartimento di afferenza del primo co-proponente. Dovrà, altresì, essere rendicontata l’utilizzazione delle attrezzature acquisite.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata attivazione dell’assegno entro un anno dall’effettiva disponibilità dell’attrezzatura comporterà la restituzione delle relative risorse al Bilancio universitario.

Gli importi residui, non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

#### **Art. 9 – Pubblicità del Bando e Help Desk**

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza nelle pagine dedicate ai finanziamenti di Ateneo.

Le informazioni relative all’esito delle domande e la relativa valutazione saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>

#### **Art. 10 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti**

Ai sensi dell’art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Alessandra Intraversato - Capo Settore Grant Office e Progetti di Ricerca – Ufficio Fund Raising e Progetti – Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: [ufficioricerca@uniroma1.it](mailto:ufficioricerca@uniroma1.it).

Ai fini dell’accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>: ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d’autore e della proprietà intellettuale.



**Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti dell'art. 7 di cui alla citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

**Art. 12 – Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.

IL RETTORE